



Ministero
per i beni e le attività culturali
e per il turismo
DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI
E PAESAGGIO
Servizio V

SNAM Rete Gas
Progetti Infrastrutture Nord-Orientali
Camisano Vicentino (VI)
ingcos.nor@pec.snam.it

Prot. n. (vedi intestazione digitale)

Class:

Oggetto Procedura di verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di VIA n. 0000257 del 05/09/2019 ai sensi del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto denominato “Rifacimento metanodotto Pieve di Soligo (TV) – Salgareda (TV) DN 300 (12”) DP 75 bar e opere connesse”.
Proponente: Società SNAM Rete Gas S.p.A.
Parere di ottemperanza Mibact

e, p.c.,

MATTM - Ministero dell’ambiente
e della tutela del territorio e del mare
Direzione generale per la crescita sostenibile
e la qualità dello sviluppo
(Ex Divisione II – Sistemi di valutazione ambientale)
cress@pec.minambiente.it

REGIONE del VENETO
Direzione Pianificazione Territoriale
Area Tutela e Sviluppo del Territorio
pianificazioneterritoriale@pec.regione.veneto.it

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per l’area metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova e Treviso
mbac-sabap-ve-met@mailcert.beniculturali.it

SNAM Rete Gas
Progetti Infrastrutture nord-orientali
Camisano Vicentino (VI)
Ingcos.nor@pec.snam.it

Con riferimento agli adempimenti di competenza in materia di compatibilità ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., esaminata l’istanza e la relativa documentazione allegata presentata da SNAM – Rete Gas S.p.A. con nota prot. n. 1885 del 23/10/2019 per la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali, di cui al Decreto VIA n. 0000257 del 05/09/2019 ai sensi del D.Lgs. 152/2006, concernente il progetto denominato “Rifacimento metanodotto Pieve di Soligo (TV) – Salgareda (TV) DN 300 (12”) DP 75 bar e opere connesse”,



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modifiche ed integrazioni, recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137”, pubblicato nel supplemento ordinario n. 28 alla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004;

VISTO il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni recante “Norme in materia ambientale”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 giugno 2019, n. 76, pubblicato sulla G.U. 184 del 07/08/2019, entrato in vigore il 22/08/2019, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”;

VISTO l’articolo 1, comma 16, del decreto legge 21 settembre 2019, n. 104, recante “Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei luoghi e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni” (pubblicato in G.U.- Serie Generale n.222 del 21-09-2019), ai sensi del quale, tra l’altro, le competenze in materia di turismo sono nuovamente assegnate al Ministero per i beni e le attività culturali che assume la denominazione di “Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019, n. 169, pubblicato sulla G.U. 16 del 21/01/2020, entrato in vigore il 05/02/2020, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”;

VISTO il decreto interministeriale 24 dicembre 2015 n. 308, pubblicato sulla G.U. n. 16 del 21/01/2016, sottoscritto dal Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con l’allora Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, recante “Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 agosto 2019, registrato presso la Corte dei Conti, al n. 1-2971 del 30 agosto 2019, è conferito all’arch. Federica Galloni l’incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante il “riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;



VISTO il Decreto VIA n. 0000257 del 05/09/2019 con il quale, a conclusione della procedura di valutazione di impatto ambientale relativa al progetto in argomento, viene attribuita al MiBACT la responsabilità della verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali, di cui alle prescrizioni indicate con il parere D.G.ABAP prot. n. 4402 del 13/02/2019;

CONSIDERATO che la competente Soprintendenza per quanto riguarda gli aspetti archeologici, con nota prot. n. 26228 del 02/10/2019, direttamente indirizzata a SNAM Rete Gas e, per conoscenza a questa Direzione generale, ha comunicato che le indagini preliminari richieste sono state *“regolarmente eseguite e concluse”* e che restano altresì confermate le misure di tutela archeologica per la fase in corso d’opera, ovvero *“di eseguire in fase esecutiva con assistenza archeologica continuativa tutti i lavori di scavo per la posa del nuovo metanodotto, la rimozione del vecchio e le opere necessarie, garantendo, in caso di rinvenimenti, ogni risorsa adeguata per l’esecuzione di scavi archeologici estensivi ed indagini complementari (analisi specialistiche, restauri, inventariazione)”*;

VISTE le note prot. n. 31803 del 04/12/2019 (come integrata per quanto attiene la materia archeologica con nota prot. n. 5938 del 04/03/2020) e prot. n. 8149 del 30/03/2020, con le quali la medesima Soprintendenza per quanto di competenza in merito agli aspetti di tutela paesaggistica, ha comunicato il soddisfacimento della verifica di ottemperanza richiesta;

questa Direzione Generale per quanto di competenza,

ACCERTA L’OTTEMPERANZA

alle prescrizioni indicate con il parere D.G.ABAP prot. n. 4402 del 13/02/2019, parte integrante delle condizioni ambientali dettate con il Decreto VIA n. 0000257 del 05/09/2019 ai sensi del D.Lgs. 152/2006, per il progetto denominato *“Rifacimento metanodotto Pieve di Soligo (TV) – Salgareda (TV) DN 300 (12”) DP 75 bar e opere connesse”*.

Restano altresì confermate le prescritte misure di tutela archeologica per la fase in corso d’opera, ovvero *“di eseguire in fase esecutiva con assistenza archeologica continuativa tutti i lavori di scavo per la posa del nuovo metanodotto, la rimozione del vecchio e le opere necessarie, garantendo, in caso di rinvenimenti, ogni risorsa adeguata per l’esecuzione di scavi archeologici estensivi ed indagini complementari (analisi specialistiche, restauri, inventariazione)”*.

Il responsabile del procedimento
U.O.T.T. n. 8 - Arch. Sergio Mazza
(sergio.mazza@beniculturali.it)



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V
(Arch. Roberto BANCHINI)

IL DIRETTORE GENERALE
(arch. Federica GALLONI)